

Cominciamo con una premessa: di serie D ci capiamo poco o nulla. L'abbiamo verificato sulla nostra pelle due stagioni fa: convinti che quella squadra sarebbe volata in serie C, non ci siamo riusciti neppure facendo 81 punti. Siccome sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico, l'anno scorso, pur consapevoli di avere sulla carta una squadra ancora più forte, abbiamo mantenuto un ottimismo prudente. Peccato che sia stato prima abbattuto da un inizio disastroso e poi sepolto proprio quando il più sembrava fatto. Adesso riparte un'ennesima stagione di speranze. La rosa sembra competitiva per la vittoria finale: sono arrivati giocatori che hanno già vinto questo 'maledetto' torneo e altri con esperienze in categoria superiore. Manca la ciliegina sulla torta, l'uomo gol acclarato: perché le cose finino lisce serviranno alchimie per cui molti amaranto dovranno trovare la via delle rete con frequenza. L'esperienza, però, ci impedisce di ritenere che il più sia stato fatto: scopriremo presto di che pasta è fatta questa Reggina, e soprattutto speriamo che sia...al dente.

La speranza è una cosa, l'entusiasmo un'altra. L'esaltazione della tifoseria, decantata artificiosamente dai soliti cosiddetti organi di stampa (gli stessi che, secondo la recente indagine della Dda, facevano da cassa di risonanza alle contestazioni alla precedente dirigenza), nella realtà non c'è stata. Lo dicono i numeri degli abbonamenti, sotto le aspettative entusiastiche, ma in linea con il comportamento storico di una tifoseria restia a fidarsi a priori, pronta però a riempire gli spalti se i risultati arriveranno.

Mischiando la politica con il tifo, dimenticando che il voto è gratis, ma allo stadio si paga, la discesa in campo di Claudio Lotito ha acceso le aspettative della tifoseria, ma anche sollevato perplessità per il modo in cui il presidente della Lazio ha assunto il ruolo di patron amaranto. Il fatto

Con Lotito, risultato garantito?



che il sindaco Cannizzaro si sia esposto in prima persona dovrebbe essere una garanzia sulle intenzioni,

ma un eventuale fallimento sportivo ricadrebbe, volente o nolente, conseguentemente su di lui. Lotito è

apparso 'magicamente' alla tifoseria e l'ha rassicurata, ma la sua presenza aleggia: c'è un ds, c'è una segreteria,

ma chi e dove decide? Forse lontano da qui. Altrimenti, per esempio, non si sarebbe varata una campagna abbonamenti priva di ogni riguardo verso i tifosi. E l'organizzazione del settore giovanile e la gestione del centro sportivo? D'accordo, l'obiettivo primario è tornare nel professionismo, ma segnali di prospettiva non solo verbali rassicurerebbero sul futuro della società. Sono questioni su cui riflettere, prima di essere travolti dal pensiero del successo a tutti i costi. Alla fine, vorremmo tutti — e non solo la curva sud — festeggiare le tante (speria-

mo) vittorie con la squadra. In trasferta è giusto che gli amaranto salutino il settore ospiti; al Granillo però, come peraltro ha sottolineato lo stesso Lotito, i tifosi della Reggina sono uno e tutti.

Con la prima edizione stagionale di FORZA REGGINA vogliamo ringraziare gli amici che ci sostengono nella pubblicazione. Vorremmo che fossero di più perché ogni contributo consentirebbe di aumentarne la diffusione cartacea.

Buon campionato di serie D...e che sia l'ultimo!

direttore@forzareggina.net

I NUMERI AMARANTO

Marco MARCHIONNI (46 anni)..... all	18 Mady ABONCKELET (28) c
1 Antonio LAGONIGRO (20) p	21 Giuliano ALMA (33) a
4 Lorenzo FAZIO (18) d	23 Riccardo ROTULO (27) c
5 Rosario GIRASOLE (29) d	24 Mohamed LAARIBI (33) c
6 Andrea PALMIERI (18) c	31 Ernesto RUNZA (19) d
7 Federico BAGGI (23) c	38 Matteo ROSSETTI (28) c
8 Alberto ACQUADRO (30) c	44 Stefano SPECKER (18) c
9 Andrea MAGRASSI (33) a	68 Domenico GIRASOLE (26) d
10 Michele GUIDA (28) a	79 Edoardo LANCINI (32) d
11 Matheus REIS (22) a	88 Simone FRANCHINI (28) c
12 Lorenzo MADIA (19) p	89 Antonino PELLICANO' (20) a
15 Giuseppe VERDUCI (24) d	96 Sulayman JALLOW (30) a
16 Edoardo DE MORI (19) d	97 Filippo TOSCANO (18) c
17 Antonio PORCINO (31) c	99 Agostino MACRÌ (18) c
	33 Marco BALDAN (33) d



Contribuisci a incrementare la diffusione di **FORZA REGGINA** pubblicizzando la tua attività con un modico importo.
email: forzareggina@email.com
tel. 3405674352



Cordon Bleu

F.lli Lanxa

BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria



LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andiloro
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211



La Piadineria

piazza carmine

Reggio Calabria
Via Gaspare del Fosso, 15
tel. 0965491252

Instagram
[@piadpiazaccarmine_official](https://www.instagram.com/piadpiazaccarmine_official)

h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
chiuso domenica



INLON

ENGINEERING
THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

LICATA

Colori sociali **GIALLO-BLU**

Stadio **'Dino Liotta'**

(11.000 posti, erba sintetica), Licata (AG)

La formazione allenata da mister Giuseppe Russo - ex capitano del Catania da giocatore ed ex collaboratore di Mandorlini da allenatore - si presenta al Granillo con un percorso tutt'altro che da neopromossa. I gialloblù - in onore dei marinai svedesi frequentatori del porto locale - sono reduci da due vittorie consecutive in Coppa Italia. Al primo turno, il Licata ha superato nel derby il Gela ai rigori; nei tempi regolamentari si segnala un gol in rovesciata da album Panini del numero 10 licatese Corallo, classe 2005. Al secondo turno, invece, un altro derby ha visto il Licata trionfare con un rotondo 4-0 ai danni del Castrumfava, il secondo risultato più netto del turno - vi ricorderete il primo. Diversi giovani interessanti a disposizione di mister Russo, oltre al già citato Corallo, cresciuto nel Catania e reduce da un'esperienza al Trento in serie C, da segnalare il 2008 Imbrogiano, autore di un bel gol nella sfida col Gela su assist di tacco dello stesso Corallo. Nella categoria degli under da tener d'occhio, ma anche in quella degli ex, rientra Francesco Chirico, ex frontman della Juniores amaranto, che lo scorso anno ha trovato anche la prima rete con la Reggina dei grandi contro la Nocera in Coppa Italia. Il giovane esterno è arrivato in Sicilia in prestito dal Campobasso di Rizzetta e Praticò, dove è approdato in seguito all'addio alla Reggina.



I PRECEDENTI

24/25 D Reggina-Licata 1-0 (DALL'OGGIO); Li-RC 0-4 (GIULIODORI, RENELUS, PERRI, PROVAZZA)
23/24 D RC-Li 2-0 (BARILLA', MARRAS); Li-RC 2-3 (Minacori, Saito, BOLZICCO, PERRI, LIKA)
91/92 C1 RC-Li 4-1 (ALBERTI, Damiani, BIZZARRI, GIACCHETTA, ZANIN); Li-RC 1-0 (Damiani)
89/90 B RC-Li 2-1 (PERGOLIZZI, Taormina, PACIOCCO); Li-RC 2-3 (Tarantino 2, VISENTIN, MARIOTTO, PERGOLIZZI)
88/89 B Li-RC 1-1 (Sorce, ONORATO); RC-Li 2-1 (CATANESE, Sorce, BAGNATO)
87/88 C1 Li-RC 0-0; RC-Li 0-1 (Napoli)
86/87 C1 RC-Li 0-0; Li-RC 3-0 (Minicler, Romano 2)
83/84 C2 Li-RC 2-1 (Pecoraro, SAVIANO, Romano); RC-Li 1-2 (SCIANNIMANICO, Taormina 2)

CALENDARIO AMARANTO

- Licata** (6.9.26/6.1.27)
- MODICA** (13.9/10.1)
- Avola** (16.9/17.1)
- V.LAMEZIA** (20.9/24.1)
- Igea V.** (27.9/31.1)
- TRAPANI** (4.10/7.2)
- Vibonese** (11.10/14.2)
- NISSA** (18.10/21.2)
- CASTRUMFAVARA** (25.10/28.2)
- Ragusa** (1.11/14.3)
- ENNA** (8.11/21.3)
- Sambiasse** (15.11/25.3)
- A.PALERMO** (22.11/4.4)
- Siracusa** (29.11/11.4)
- PRAIATORTORA** (6.12/18.4)
- Milazzo** (13.12/25.4)
- GELA** (20.12/2.5)

1° GIORNATA 6.9.26 H 15

CFAVARA-MILAZZO
 ENNA-PRAIAT
 IGEA V.-AVOLA
 NISSA-V.LAMEZIA
 RAGUSA-MODICA
 SAMBIASE-GELA
 SIRACUSA-A:PALERMO
 TRAPANI-VIBONESE

2° GIORNATA 13.9.26 H 15

A.PALERMO-ENNA
 AVOLA-TRAPANI
 GELA-CFAVARA
 LICATA-NISSA
 MILAZZO-RAGUSA
 MODICA-REGGINA
 PRAIAT-SAMBIASE
 VIBONESE-SIRACUSA
 V.LAMEZIA-IGEA V.

Direzione - redazione Via G. Pepe 50, 89127 Reggio Calabria
 tel. 3405674352 email forza.reggina@email.com
 Autorizzazione Tribunale Reggio Calabria n. 5/75
 Edizione chiusa giovedì
 Impaginazione Stampa Libera - Stampa Scarlata



LA STANZA DEL DOTTORE



Ci sono uomini che la Reggina non l'hanno solo vissuta, l'hanno abitata. Franco Iacopino non ha bisogno di alcuna presentazione. Ha attraversato la storia della società amaranto, anzi 'è' la storia, con quasi cinquanta (!) anni di militanza, da giovane calciatore a direttore generale: i presidenti andavano, da Granillo a Matacena ad Ascioti, Nava, Morace, a Benedetto, Foti. Anni belli, ma pure stagioni brutte, tristi di certo non paragonabili a quelle vissute dopo il suo distacco dalla Reggina. E chissà se ci fosse stato lui se la Reggina avrebbe subito l'onta del fallimento o forse, proprio il suo distacco ha rappresentato l'inizio della rovinosa caduta. Il suo sogno era un museo amaranto, magari al

Granillo. Quel museo non si è fatto, ma esiste. E' in una stanza di casa sua, accatastato, custodito, difeso - come lui stesso racconta - dalle minacce di sua moglie di cacciarlo di casa se avesse occupato tutto l'appartamento. In quella stanza siamo entrati; non è un archivio, è un tempio. Ogni foto, ogni documento, ogni ritaglio è un paragrafo di storia, un aneddoto, una partita, una faccia. Con il permesso del Dottore, da questo numero apriamo quella porta per i lettori di Forza Reggina. Ogni numero, un cimelio, una storia. Perché la Reggina non è solo quella di oggi, è soprattutto quella che non bisogna dimenticare.



A sinistra, la prima pagina di **Reggio Sport**, foglio settimanale diffuso la domenica sera, edizione del 24.11.1957, dove erano riportati, tra l'altro, i tabellini delle formazioni giovanili, compresi i ragazzi della Reggina. Nell'altra foto il giovane **Iacopino** in divisa da portiere dei ragazzi della Reggina



Da sinistra in piedi: Scala, Oblach, Misefari, Romano, il presidente Granillo, Bartolo Griso, Catalano, DeSimone, Contu, Iacopino; accosciati: il massaggiatore Vincenzo Catalano, LaManna, Romeo, Schepisi, Bertè, Campagna, Schioppa, Giarmoleo

Lettera al Direttore

L'ho fatto! Sì, alla fine ho deciso di acquistare, anche quest'anno, l'abbonamento per presentare al Granillo quando la mia Reggina giocherà le gare interne della nuova stagione calcistica.

L'ho fatto anche se, per la prima volta in assoluto, ho rischiato di decidere di non farlo. Ho vissuto un vero e proprio dissidio interiore simile a quello vissuto da Francesco Petrarca, maturando alla fine la scelta che considero più corretta per me. Le delusioni ricevute negli ultimi anni mi hanno profondamente segnato. Non mi riferisco soltanto a quelle derivanti dai mancati risultati quanto, soprattutto, alle lotte intestine vissute da una martoriata tifoseria causate da beghe di carattere politico che nulla hanno a che vedere con la passione di noi tifosi amaranto. Ho vacillato perché mi son sentito e mi sento tutt'ora preso in giro dai rappresentanti politici (quelli di prima e quelli di adesso) della mia Reggio che hanno vilipeso la mia intelligenza e quella di tantissimi tifosi amaranto. Non entro nel merito di chi ha voluto e vuol capire o, viceversa, di chi ha voluto e vuol continuare a fare il finto tonto, ma che abbiate giocato e



stiate continuando a giocare per i vostri sporchi giochi di potere con la mia, la nostra Reggina, non ve lo perdonerò mai! E poco conta che qualcuno continui ancora oggi ad idolatrare Lillo Foti per i nove anni di serie A e ci si dimentichi (ma io no) che se siamo dove siamo adesso, tutto è derivato da lui, dal fallimento dopo il vittorioso (e comunque indimenticabile) play out vinto in casa del Messina. E poco conta anche che il nuovo proprietario della mia Reggina mi risulti particolarmente antipatico (così come, mi sembra di capire, risulti tale al novanta per cento circa dei tifosi di tutte le squadre d'Italia, tranne che ai romanisti...).

E poco conta che i rumorosissimi detrattori degli anni passati si siano comportati in modo ignobile non tanto verso la precedente proprietà (che non difendo, ma non accuso), ma soprattutto contro la maglia amaranto provocando frizioni intestine alla tifoseria che secondo me hanno impedito alla Reggina di ottenere la promozione in serie C lo scorso anno. L'ho fatto. Sì l'ho fatto l'abbonamento, perché alla fine prevale in me la passione e l'amore per la mia Reggina, e che non rinnegherò mai anche davanti a proprietà poco competenti come quella appena andata via o presuntuose, antipatiche come quella appena arrivata. Ed andrò al Granillo con l'orgoglio di essere un tifoso delle Reggina, sostenendola senza pregiudizio alcuno. Turandomi il naso, però, di fronte a persone che non apprezzo e mettendomi il prosciutto sugli occhi facendo finta di non vedere alcune 'schifezze' che già ho visto. In attesa che finisca presto questo campionato (che mi auguro possa finalmente portarci in serie C) e si capisca come andrà a finire il discorso delle multiproprietà. Forse, ribadisco forse, rimanere uniti anche di fronte a mille schifezze, potrebbe aiutare a raggiungere i migliori risultati alla mia, alla nostra Reggina. Ecco perché l'ho fatto! Forza Reggio Calabria. Forza Reggina.

Diego Fontana